

ABBONAMENTI
Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovanni

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Anno V.
Numero 209

Anno 1903
N. 26



Dopo il Comizio

Ci avevano pregato e strapregato che avessimo mandato un rappresentante dell'idea cattolica a parlare *pro schola*, e solo un pensiero ed una ragione estranea alle finalità del Comizio ci hanno impedito di prender parte in quel modo ad un'agitazione che era senza sottintesi nelle nostre simpatie. Ora siamo lieti di non avervi aderito che con la distribuzione di un volantino. Come si sarebbe trovato infatti un nostro campione in quel pandemonio anticlericale, in cui per volere di alcuni fu trasformato il Comizio di domenica? È ben vero che avrebbe potuto rispondere per le rime a quel signore ed a quella signora, che erano per non dir altro usciti di seminato; ma un dibattito di quel genere, un contraddittorio sopra idee confessionali sarebbe riuscito quel giorno eminentemente antipatico, ed è stato meglio che tutta l'antipatia del pubblico si riversasse su quegli oratori e su quei sistemi. Infatti poche volte la riprovazione di certe intemperanze ha avuto l'accordo che si constatò domenica al teatro comunale. Quella riprovazione andò a ferire dapprima quel professore, che è oramai famoso per la pazza anticlericalità acuta da cui è affetto. Si sa che quella salsa egli deve farla entrare in tutte le vivande, anche le meno adatte, e deve supplire alla sapidità di ogni cibo. La povertà delle idee in materia lo costrinse ad attingere argomenti... a Bertinoro, e nella statistica dei preti, che egli trovò eccessiva in confronto del numero dei maestri, non pensò che, neanche a farlo apposta, è molto maggiore la percentuale degli insegnanti relativamente agli scolari, che dei sacerdoti relativamente ai fedeli. Non pensò che finalmente i cattolici non hanno aspettato che i sacri ministri fossero mantenuti dallo Stato o dal Comune, ma ne hanno dotato di propria privata tasca le mansioni, le quali se sono ora in parte mantenute dallo Stato, non è che per una parziale restituzione di quanto è stato loro sottratto.

E poi perchè mettere i sacerdoti, i parroci rurali per esempio, in antitesi coi maestri? Intanto si lamenta da tutti, fin dai meno credenti, che la scuola odierna, anche se istruisce, non educa, e si confessa pure che di educazione è fattore importantissimo l'elemento religioso. Sono dunque maestro e parroco sotto un diverso aspetto due coefficienti dello stesso prodotto, e solo miopia o strabismo potrebbe dividerli e contrapporli l'uno all'altro. Nulla diciamo della impudenza d'inneggiare alla scillana proscrizione degli ordini religiosi in Francia, perchè non abbiamo mai potuto capire che razza di amore di libertà sia quello che impedisce a dei genitori di far educare i loro figli da quegli uomini e secondo quei principî che essi ritengono migliori; non sappiamo almeno in che differiscano dalle leggi di quei *tiranni*, che non permettevano l'insegnamento a chi stimassero nocivo alle basi del vivere civile e religioso. Nulla diciamo di tutto questo, perchè la ragione più forte e più generale è quella che tutti ripetevano, che cioè tutto questo non c'entrava, e che tutto questo anzi era stato escluso positivamente da chi aveva organizzato e presiedeva l'adunanza.

Ma più meraviglioso, perchè più inaspettato, fu diretto allo stesso bersaglio un frizzo femminile. Sì, la maestra Luisa Bazzocchi parlò accennando a parroci rurali — in sostanza — di Don Rodighi ignoranti ed attentanti a giovani Lucie. La maestra Baz-

zocchi, se lo scritto da lei letto è suo, e se essa non fu di quelle povere idee che una *voce*, aveva dimenticato la bontà usatale dai preti. Aveva dimenticato che proprio in un istituto diretto da preti, essa aveva trovato un pane qualunque, quando attendeva ancora invano quello del pubblico; aveva dimenticato che ella da parroci aveva pur sollecitato attestati di condotta morale e d'istruzione religiosa; aveva dimenticato i favori accordati da preti a diversi della sua famiglia. Alla sua fantasia di donna sorridevano i facili applausi, che da certe mani non potevano mancare a certe parole e..... lesse. Lesse, ma in questi giorni essa ha fatto le spese dei pubblici ritrovi, ove si dimandava anche con curiosità, come mai essa, così giovane — se non di anni, d'insegnamento — potesse vantare tanta conoscenza di seduzioni patite da maestre.

Supposto che l'allusione non riguardasse qualche caso eccezionale, — altrimenti, perchè ferire una classe? — ma una serie di fatti verificantisi in un cerchio determinato di persone; non ha pensato la maestra che feriva piuttosto la classe a cui ella appartiene? Infatti che cosa vorrebbe rispondere a chi sostenesse che le lusinghe e le seduzioni si usano di preferenza con le donne credute più *abbordabili*?

Si noti: non diciamo che le maestre in genere siano tali; ma le parole da lei usate lo potrebbero far supporre. Che arciera incauta, signora maestra!

C'è chi di questi inconvenienti scusa la direzione del Comizio, come quella che s'è tenuta corretta, ed ha raccomandato di non far questioni di partito. Noi non siamo di questo parere; anzi abbiamo ragione di lagnarci fortemente di essa, che non aveva preso tutte le precauzioni per tutelare il nostro decoro nel caso che fossimo intervenuti, nel caso specialmente che fosse intervenuto qualche sacerdote qualificato che essa aveva fatto invitare a parlare. Nè giova rispondere che essa non aveva preveduto. Si doveva supporre *a priori* che invitando od accettando il Caldi, non si sarebbero sentite che delle tirate anticlericali. In ogni caso era dovere della presidenza, appena notata la piega, togliere al Caldi la parola. E n'avrebbe avuto elogio dai ben pensanti, cioè da tutti, eccetto quattro pretofobi incoscienti. A meno che non si sentisse bisogno di una farsa per chiudere esilarantemente lo spettacolo.

Per le Unioni professionali

Ecco l'ordine del giorno approvato nell'Adunanza Regionale tenutasi in Ravenna l'8 corr.:

L'Adunanza

pur considerando che molte delle difficoltà enumerate nelle varie risposte al questionario inviato dal Comitato Regionale delle Romagne in ordine alle Unioni Professionali del Lavoro, scompariranno dinanzi a più esatta conoscenza dell'Istituzione, e allo studio del relativo Statuto, e verranno eliminate dalle utili informazioni e dai consigli pratici somministrati dagli Uffici del Lavoro, e dai Segretariati Diocesani, dei quali Uffici e Segretariati si raccomanda la pronta costituzione; che inoltre verranno gagliardamente a trionfare d'ogni ostacolo la prudenza e l'energia dei promotori delle dette Unioni professionali

delibera

1. *D'inculcare e tener vivo nelle Unioni professionali il concetto delle alte finalità religiose e morali delle Unioni; che la pratica della religione e della morale, condizione per appartenervi, è un mezzo di miglioramento anche materiale, e conferisce all'elevazione dell'operaio ed alla formazione della coscienza di classe.*

2. *Premettere alla costituzione delle Unioni professionali un lavoro di efficace propaganda in mezzo ai lavoratori perchè si rendano pieno conto delle finalità della*

Istituzione, e dei vantaggi morali e materiali, collettivi ed individuali derivanti agli associati dalle Unioni professionali: — che dette Unioni da fondare trovino un centro già costituito, in via provvisoria, a cui rivolgersi per indirizzo ed appoggiarsi per aiuto, ad ottenere il raggiungimento delle loro finalità, fino a che le medesime non provvedano alle loro naturali rappresentanze.

3. *Estendere il lavoro di propaganda in mezzo ai proprietari per renderli benevoli alle Unioni, le quali tutelando i lavoratori in modo rispondente a giustizia, consonano coi doveri che hanno i padroni verso i loro dipendenti, e pertanto sono mezzo potentissimo di pacificazione sociale, nella concordia del capitale e del lavoro.*

4. *Ad attrarre gli operai in seno alle Unioni, e a disporli al raggiungimento di quelle alte finalità, convergere subito da principio l'azione dell'Unione al conseguimento di benefici materiali mercè istituzioni economiche in seno alle Unioni stesse, da studiarsi fra le più adatte alle diverse località, e della più facile e pronta attuazione (*).*

— *Quando non sia possibile giungere direttamente all'Unione, come prima forma associativa, si cerchi di arrivare ad essa mediante qualche istituzione economica la quale prepari l'organizzazione professionale come mezzo in relazione al fine.*

(*) In via enumerativa: Società di Mutuo Soccorso - Laboratori per uomini e per donne - Casse Rurali - Casse Operaie - Cooperative di consumo, di produzione e di lavoro - Acquisto collettivo di generi alimentari, di materie prime fertilizzanti, utili e necessarie all'agricoltura - Affitti collettivi - Assicurazioni collettive contro la grandine - Assicurazioni mutue contro la mortalità del bestiame - Tutela degli emigranti - Uffici di collocamento - Assistenza legale - Segretariati - Assicurazioni per la vecchiaia e la invalidità; lo studio del modo più facile e più utile per procurarsi capitali col ricorrere al credito a condizioni miti, da Banche Cattoliche ecc.

ALL' OSPEDALE

Il fatto accaduto la domenica 14 all'Ospedale non è di natura personale, ma assorge all'importanza di un principio e merita per conseguenza che ci si torni sopra per le necessarie conclusioni: tanto più che l'abbiamo promesso ai nostri lettori.

Il Parroco del Duomo, come si è già accennato, il martedì seguente al fatto si recò dal Presidente della Congregazione, e ne ebbe la risposta che abbiamo narrato; ma in seguito ne ricevette una lettera di molto diverso tono, la quale senza scusare in concreto il modo d'agire del Caporali, dice il Consiglio ha approvato « quanto il deputato dell'Ospedale ha stabilito relativamente al permesso speciale che devono procurarsi i sacerdoti per andare ad esercitare il loro ministero presso i degenti all'Ospedale, che per massima deve accordarsi eccezionalmente e solo quando l'ammalato è aggravato e richiede un confessore di sua fiducia invece di quello addetto all'Ospedale » e ciò perchè non si trova necessario che « altri sacerdoti assistano i malati che richiedono i conforti della religione, dal momento che se ne stipendia uno espressamente, che giorno e notte è sempre a disposizione dei malati che lo domandano ».

Come si vede la risposta..... non è una risposta al Parroco del Duomo, perchè questi non ha mai detto nè al Caporali, nè al Presidente di essere stato richiesto per ragioni di ministero. Non potrebbe un sacerdote, un parroco avere un conoscente, un amico, un parente da visitare? non potrebbe avere interessi materiali da trattare? E in questo caso si esigerebbe un permesso speciale? Sarebbe una legge eccezionale, odiosissima solo perchè tale. Escludiamo dunque questa ipotesi, ed atteniamoci letteralmente alla lettera del Presidente, che parla di permesso speciale, solo nel caso di sacerdoti che debbano esercitare il loro ministero presso i degenti all'Ospedale.

Ma allora nasceranno dei bei casetti. Noi ce lo figuriamo il dott. Caporali nell'atto di esaminare il biglietto di un sacerdote, e, trovato comune, intimare ad esso di guardarsi bene dal ricevere la confessione del malato e di attenersi ad un dialogo *civile*. E *civilmente* infatti comincia il dialogo, ma chi può garantire che continui così? Il dottor Caporali per sé o per altri assisterà i due interlocutori, e guai al malato se rivela una colpa; guai al sacerdote se risponderà con due parolette latine all'altro. Ma la confessione di una colpa, per esempio di un

furto, può essere fatta ad un sacerdote in ordine all'assoluzione, od anche per un consiglio; due parole latine potrebbero essere pronunziate per tante ragioni ed in tanti sensi; e sarà allora che il dott. Caporali dovrà da deputato passare a giudice, e decidere se abbia avuto luogo l'una o l'altra cosa. S'intende: i carcerati ancora sotto processo non hanno l'assistenza di una guardia per ogni colloquio? Il costume potrà adottarsi anche per gli infermi. Il procedimento sarebbe ridicolo, non è vero?; ma sarebbe semplicemente conforme al provvedimento escogitato dal Caporali ed approvato dal Consiglio.

Ma, guardata la cosa sotto un altro aspetto, è giusto che l'ingresso a un confessore diverso da quello stipendiato si accordi solo l'ammalato *aggravato*, come dice il Presidente, o *in extremis*, come si esprime a voce il deputato? E quando l'ammalato è *in extremis* si arriverà in tempo di fare tutte queste pratiche burocratiche? Il solo pericolo di morte, inoltre, vero od appreso dall'infermo potrebbe spingerlo a richiedere un sacerdote di sua fiducia, e si vorrebbe avere la crudeltà di negarglielo? Anche fuori del pericolo di morte, persone delicate di coscienza potrebbero sentire il bisogno di riconciliarsi con Dio, e perchè costringerle ad aprirsi al sacerdote stipendiato, che potrebbe non godere la loro confidenza? In un affare così geloso e delicato sarebbe una tirannia inaudita.

Ma noi andiamo anche più innanzi. Un parroco richiesto del suo ministero da un infermo degente all'Ospedale ha il diritto e l'obbligo di prestarsi, e per entrare egli non deve aver bisogno di nessun passaporto. Infatti il parroco è persona giuridicamente riconosciuta per il *placet* o l'*exequatur*, ed il diritto civile tutela i suoi diritti; ma nella determinazione di questi diritti il diritto civile si rimette interamente al diritto canonico. Resta dunque a vedersi se, secondo il diritto canonico, chi giace malato all'Ospedale sia sottratto alla giurisdizione del proprio parroco. E la risposta è evidentemente negativa: tanto è vero che questi solo ha diritto di funere su chi muore in quell'istituto; tanto è vero che le Congregazioni romane hanno sempre risposto in casi di questo genere, che l'Ospedale, dovunque sito, va considerato come la casa particolare di ciascun infermo. Impedire dunque al parroco di accedere al letto di un infermo che lo richiede, è impedirgli l'esercizio di un atto di ministero, ed è commettere un reato contemplato dal vigente Cod. Pen.

In base a questo ragionamento noi sosteniamo che al parroco richiesto non si possa negare l'accesso all'Ospedale, e che egli possa entrarvi in tal caso, in qualunque ora, e senza altri permessi che quelli che gli accorda il suo ufficio giuridicamente riconosciuto. Pensino a tutto questo i signori della Congregazione; altrimenti ci penseranno altri.

UNA BELLA SCOPERTA

La togliamo di peso dalla *Nuova Terra*, giornale socialista di Mantova:

« tra gli stessi apostoli e specialmente fra s. Pietro e s. Paolo si manifestarono subito dissidenze gravissime (a proposito di interpretazione della dottrina di Gesù C.), tanto che è provato che il primo tentò due volte di far uccidere il secondo. . . »

E dire che noi queste cose non sapevamo ancora !!

SETTIMANA RELIGIOSA

- ✠ Domenica 28 — S. Leone II Papa. — S. Scrittura in Duomo.
- ✠ Lunedì 29 — SS. PIETRO E PAOLO AP. Festa a S. Pietro.
- Martedì 30 — Commemorazione di S. Paolo Apostolo.
- Mercoledì 1 Luglio — Ottava di S. Giovanni Battista.
- Giovedì 2 — Visitazione di M. V. Festa alla Mad. delle Rose. Ss. Processo, Martiniano, Longino, Acesto e Megisto Mm. A. S. Martiniano: Anniv. del trasloco della B. V. dell'Orto.
- Venerdì 3 — S. Dato Vescovo di Ravenna.
- Sabato 4 — S. Cirillo Alessandrino Vescovo Dottore.

Notre Corrispondenze

Gatteo, 22 giugno.

Bugie repubblicane e partiti popolari. — Il corrispondente di qui al *Pensiero Romagnolo* non ha mancato di mandare la relazione della commemorazione Montanari *degnata e solenne* fatta in Gatteo la Domenica 14 corr.: questi per stare in carattere e mantenere il sistema già praticato in altra precedente ha voluto premettere alla cronaca dell'avvenimento una filza di menzogne che è bene rilevare.

E' falso infatti, quanto scrive, che in tal giorno i clericali avessero un invito speciale e pressante a riunirsi nella sala del ritrovo sociale — all'opposto gli intervenuti in tale Domenica furono in numero minore del solito —; è falso che ai radunati si somministrasse vino e ciambelle — non è nostro sistema avvinazzare le persone per farle gridare a squarciagola —; è falso che si ingiungesse ai capi-famiglia devoti alla Chiesa di chiudere porte e finestre al passaggio del corteo; è falso che in poco si organizzasse una specie di boicottaggio, mentre l'astensione dei nostri fu spontanea, dignitosa e cosciente, come non era dato sperare in un piccolo paese dove la curiosità è sempre grande per qualunque cosa avvenga fuori dell'ordinario. Da ciò si può ben concludere che voi, corrispondente repubblicano di Gatteo, mentite sapendo di mentire. Non è questo certamente il modo di fare onore al proprio partito, e di dar credito alle proprie corrispondenze.

Dopo un esordio così bugiardo, si fa nella corrispondenza l'enumerazione dei sodalizi intervenuti; fra questi occupano il primo posto tre di Gatteo: cioè *Circolo A. Saffi, gruppo socialista, e società di M. S.* componenti di conseguenza il gruppo locale dei partiti popolari.

Del circolo repubblicano *A. Saffi* sorto sulle ceneri di altro preesistente che avea nome diverso, oggi non parlo; avrò motivo di esporne la genesi e le geste ricordando anche le virtù e il carattere di certuni, quando tornerà il sig. Gaudenzi per una promessa conferenza di propaganda repubblicana; sarà quella una bella occasione per tutti di conoscere che cosa sia questo partito repubblicano e di chiarire che cosa si voglia; sino ad ora nella manifestazione passata non abbiamo trovato nelle sue finalità che quella di una guerra arrabbiata e ad oltranza al prete e alla religione: speriamo anzi che i repubblicani di Gatteo meglio evangelizzati da lui aggiungeranno vigore al partito che in Italia invecchia giorno per giorno e che oramai appartiene unicamente alla storia.

Del *gruppo socialista* nulla dico perchè ancora piccino; tanto piccino che la mattina stessa della dimostrazione si trovava senza cassa e senza bandiera, per cui volendo esso pure in quel giorno fare il suo debutto colla bandiera, pensò, mi si dice, di provvedersela immantinentemente mediante un prestito grazioso di poche lire ottenuto da persona fuori di partito, e così acquistata la stoffa si potè per fortuna trovare subito una buona donna che dopo aver soddisfatto all'obbligo suo di buona cristiana, quello cioè di ascoltare la S. Messa, si prestò con premura a cucire assieme le due pezzuole rossa e nera.

Della *Società di M. S.* si disse la volta passata e si fece notare come non era quello il posto suo fra i partiti popolari inneggianti alla repubblica; solo mi spiace che la espressione *zoppicante rappresentanza* da parecchi sia stata presa in senso letterale, mentre doveva esserlo in senso figurato riferendosi alla decisione presa la sera precedente, che *zoppicava* in quanto a legalità.

Le corrispondenze del *Savio* e dell'*Arvenire* sopra di un fatto, che non meritava tanto, hanno destato un po' di rumore in paese, e riscaldati gli animi specialmente dei popolari; ma curiosi questi paladini della *libertà* e della *giustizia sociale!* essi solo vogliono il monopolio della libertà per insolentire ed offendere a loro talento, guai a chi loro risponde per le rime; ma lasciate stare una buona volta il can che dorme, e non fate come i bambini che dopo aver tirata la coda e gli orecchi al gatto che si sta quieto, strillano poi e piangono se questi stanco li graglia di santa ragione.

LA POPOLARE rappresenta l'applicazione del principio cooperativo alla assicurazione sulla vita. Essa funziona per conto di coloro che contraggono le assicurazioni, i quali divengono soci e come tali nominano gli amministratori e votano i bilanci. - M. A. RAGGI Agente, G. ZANFANTI Isp.

FERRO-CHINA-BISLERI Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il *Ferro-China Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. — MILANO.

Ai Rev. di Sacerdoti
Vedi avviso in 4. pag.

In casa e fuori

ITALIA. — La crisi ministeriale si è finalmente risolta. Nessun nuovo ministro però è stato chiamato a governo. Per decreto reale Zanardelli ha preso l'*interim* dell'Interno, e Morin quello della Marina.

— Giovedì si è avuta l'apertura della Camera, la quale cominciò la discussione sul nuovo ministero. Venerdì votarono a favore 257 contro 171.

— Lunedì il Santo Padre, che era di buonissimo aspetto, tenne colle consuete formalità un Concistoro segreto in cui furono proclamati sette nuovi Cardinali, fu provvisto a parecchie sedi episcopali italiane ed estere, e fu nominato vice-cancelliere di S. R. Chiesa l'Eminentissimo Card. Agliardi bergamasco. — Giovedì si tenne il Concistoro pubblico.

— Quanto prima, pare a Bologna, incomincerà il processo Murri. Il dott. Naldi si è attentata la vita perforandosi la vena e l'arteria omerale del braccio sinistro servendosi di pezzo di vetro appuntito, che fu trovato subito, frammento di una bottiglia. Lo stato del ferito è grave. La Teodolinda è migliorata dalla sua neufrite. Mercoledì sera fu poi arrestato il dott. Seechi.

INGHILTERRA. — E' morto il Card. Vaughan, arcivescovo di Westminster. Aveva 71 anni. Riuniva ed armonizzava in sé le splendide doti di due suoi celebri antecessori, i Cardinali Wiseman e Manning. Ora scende nella tomba rimpianto da tutta l'Inghilterra e lasciando il suo nome legato a un numero prodigioso di opere, tra cui vanno ricordate quelle a beneficio del proletariato, la propaganda intensa per la Unione delle Chiese ed illustri conversioni di anglicani alla Fede Cattolica.

RUSSIA. — Lo Czar per poco non rimase vittima di un attentato. L'autore è un rivoluzionario che per compiere il delittuoso disegno si era vestito da ufficiale di gendarmeria.

BELGIO. — Re Leopoldo ha mandato a Parigi il ministro dei culti per conferire coll'architetto che costruì la basilica votiva di Montmartre, avendo deliberato di erigerne una sullo stesso disegno da dedicarsi al Sacro Cuore di Gesù sull'altipiano di Koekelberg. La basilica sarà eretta in parrocchia e vi si giungerà per due grandi viali, uno partente dal palazzo di giustizia e l'altro dal castello reale di Laekern. La pia determinazione del sovrano fu accolta nel regno con vivissima compiacenza.

SERBIA. — Pietro Karageorgevich fece l'ingresso nella capitale del suo regno il giorno 24. I telegrammi che provengono direttamente da Belgrado annunziano che il nuovo re fu accolto entusiasticamente; ma notizie, che giungono da fonti meno sospette, dicono che il ricevimento è stato preparato artificialmente a base essenzialmente militare.

Intanto per la storia un personaggio politico molto bene informato assicura che il governo austriaco possiede ormai la prova che Pietro Karageorgevich era non solo a conoscenza di quanto doveva accadere, ma diede lui stesso le istruzioni per il colpo di stato fino dai primi di quest'anno.

AUSTRIA. — L'Imperatore ha affidato l'incarico di formare il nuovo gabinetto ungherese a Kimen, il quale è partito per Budapest. Il partito indipendente si trova d'accordo con Kimen; non così i socialisti, i quali la sera del 25 corr. fecero una dimostrazione davanti al Club del partito indipendente emettendo grida contro il Bano di Croazia.

Nel MAROCCO vi è stata una fiera battaglia tra le truppe del Sultano e quelle del pretendente. 6000 morti.

Le difese contro la Malaria.

Non v'ha più dubbio: l'acqua e l'aria nella diffusione delle febbri malariche non hanno alcuna colpa; questa è tutta di una zanzara - *anofele*, che ha la particolarità di andare a pungere, verso sera, le persone, e da quelle che hanno addosso germi malarici, succhia questi germi e li trasmette negli altri uomini che successivamente punge. Così la zanzara *anofele* porta in giro dall'uomo malato all'uomo sano i parassiti della malaria. Dunque per combattere la malaria bisognerebbe impedire lo sviluppo e il viaggio della zanzara *anofele*, ma questo è umanamente impossibile; onde non resta che risanare, bonificare i malarici, in modo che la zanzara *anofele* quando verso sera ci punge non trovi più nel sangue di nessuno di noi quei germi malarici che essa succhia e va poi ad inoculare nei sani.

Questa bonifica dell'uomo malarico ha dato luogo a ricerche ed esperimenti, dai quali è risultato (Ostia, Tre Porti, Surigheddù, Grosseto, ecc.) che il solo rimedio veramente decisivo è questo: All'inizio della stagione malarica, prendere per 15 giorni 6 pillole al giorno di *Esanofele* se si abbiano avute le febbri anteriormente; continuare poi, fino a tutto ottobre, a prendersi ogni mattina due pillole di *Esanofele*, tanto da quelli curati prima per 15 giorni con 6 pillole al giorno, quanto da quelli che prima non avevano avuto febbre. La cura delle 90 pillole in 15 giorni è la cura *intensiva*; quella delle 2 pillole al giorno per i mesi della malaria è la cura preventiva, profilattica. Con questo metodo si può stare certi che le febbri malariche, nonostante le punture delle zanzare, non ci colpiscono, e se, per casualità rare e non ancora bene chiarite dalla scienza, qualche caso di febbre si manifesta, un rapido aumento per uno o due giorni della dose di *Esanofele* lo arresta e lo vince.

Anche nel 1902 a Nona, località infettissima in Dalmazia, è stato fatto ufficialmente dal Governo austriaco, sotto la direzione del dottor Battara, un esperimento con *Esanofele* (pillole di chinino, ferro, arsenico e succhi amari) ed *Esanofelina* (liquida, per i bambini) ed i risultati sono stati sorprendenti: in 227 curati con l'*Esanofele* soli 3 furono colpiti da febbre malarica durante l'esperimento e si ebbero dopo una prima dose giornaliera di pillole.

Il Governo austriaco, in base a questi risultati, ha adottato tale cura in Dalmazia in questa stagione malarica imminente su un vasto tratto di paese che comprende circa 6000 abitanti.

(Dal *Messaggero*).

DOTT. ITALICO.



UNA BUONA PROPOSTA

La *Cultura sociale* di Roma, nel num. 1-16 maggio, annunzia una bella iniziativa, la quale troverà, ne siamo certi, da parte di tutti i cattolici le più liete accoglienze.

In vista della violentissima e indecente campagna irreligiosa dell' *Asino* e dell' *Avanti!*, campagna che fa tanto danno fra il popolo, credulo e mal prevenuto, e diffonde così largamente l'irreligione e l'immoralità, è parso alla Società di Cultura che si rendesse necessaria una forma popolarissima, economica e bene organizzata di diffusione, in mezzo al popolo, non tanto di libri e di opuscoli, che sono poco letti, quanto di brevi e facili foglietti volanti, che contenessero risposte accessibili a tutti e vivaci alle più tristi e grossolane accuse contro la religione ed il clero.

Questi foglietti, sul tipo delle *Lettere al popolo irlandese* di Daniele O' Connell, dei *tracts* inglesi, e delle pubblicazioni volanti del *Folkverein*, fondato da Windthorst, che conta oggi gli associati a centinaia di migliaia e fa un bene immenso, potrebbero anche servire a diffondere buone idee di ogni sorta, a far conoscere opere ed istituzioni economiche e sociali cattoliche, a risollevarlo fra il popolo il prestigio della religione cattolica, della Chiesa e della Santa Sede così indegnamente prese di mira.

La Società di Cultura, che provvede già con numerose e molte pubblicazioni periodiche e con libri ed opuscoli a diffondere le buone idee fra i giovani e fra coloro che possono spendere, annunzia ora questa nuova pubblicazione popolarissima, così desiderata e così necessaria: e il suo piano di campagna ci sembra benissimo preparato.

Periodicamente — almeno una volta al mese — essa pubblicherà, in foglio volante di quattro pagine, uno scritto breve e facile su di un determinato argomento di attualità: di esso verranno spedite cinque copie, in busta, a ciascuno il quale mandi almeno L. 1,25, per tutto l'anno, alla amministrazione della *Società di Cultura* (Via Montecatini 5, Roma). Chi, invece di 5 copie desidera 10 o 15 o 20, ecc., non dovrà aggiungere che una lira per ogni cinque copie.

Così ciascuna serie di foglietti volanti verrà a costare solo 25 centesimi all'anno: e con sole L. 10,25 un sacerdote od una associazione potranno procurarsi dieci serie di foglietti, che fanno complessivamente da 600 a 780 e più foglietti da distribuire.

Ogni foglio avrà l'approvazione ecclesiastica.

Questi fogli volanti avranno per titolo: *Lettere ai lavoratori*: il primo esirà appena si sia raggiunto il numero iniziale di 2000 abbonati (10.000 copie). Si avverte che essendo l'importo così moderato e volendo l'amministrazione ridurre al minimo le spese di costo, non si terrà nessun conto delle prenotazioni non accompagnate dall'importo.

Al clero, alle associazioni cattoliche, ai giovani propagandisti raccomandiamo vivamente l'iniziativa, e la diffusione di queste *Lettere ai lavoratori*, che possono recare un vantaggio prezioso alla fede del nostro popolo, così tenacemente e insidiosamente combattuta.

In particolare modo poi ai gruppi e fasce democratiche cristiane, alle associazioni cattoliche professionali, cooperative, ecc., il cui scopo è anche l'educazione civile e religiosa dei soci, ai parroci di quartieri operai, alle scuole cattoliche popolari, serali o domenicali raccomandiamo vivamente l'associazione per 50 copie il foglietto (L. 10,25 all'anno).

Il popolo italiano e in particolare modo la nostra gioventù lavoratrice va perdendo rapidamente la fede dei padri, la religione che sola può assicurarci giustizia e libertà: cattolici, corriamo alle difese, illuminiamo il popolo, educiamolo, guidiamolo; ed innanzi tutto cerchiamo di entrare in rapporti facili e frequenti con esso: parlargli e persuaderlo verranno forse insieme.

CESENA

Al Comizio Pro-Schola presero parte molti maestri, molti cittadini e numerose signore.

Dapprima parlò il prof. Pio Squadrani, presidente del comitato esecutivo, il quale spiegò gli intendimenti del Comizio, e ringraziando gli aderenti terminò augurandosi che la discussione si svolgesse serena, al disopra delle questioni di parte.

Venne quindi nominato per acclamazione presidente del comizio l'assessore della P. L., avv. Lauli. Questi portò il saluto del Municipio, del quale enumerò i sacrifici immensi, fatti in favore della classe degli insegnanti, finì augurandosi che la coscienza del popolo si svegli, sicché in avvenire non gli insegnanti si agitano in proprio favore, ma il popolo stesso reclami e scuole e insegnanti.

Si lessero poscia le adesioni, fra le quali notammo quelle del sen. Finali, degli onn. Credaro, Ferri, De Amicis, Barzilai, ecc.

Al comizio assistette il sen. Saladini.

Parlò quindi la maestra Luisa Bazzocchi, relatrice del comitato, in merito specialmente alla scuola rurale.

Seguì l'altro relatore, il maestro Spartaco Marzocchi, il quale, esposte ottimamente e deplorate le condizioni attuali delle scuole e degli insegnanti, enumerò le riforme necessarie. Egli vorrebbe la scuo-

la laica, ossia nè atea, nè confessionale, e non tralasciò qualche altra nota anticlericale.

Prese poi la parola l'on. Comandini, il quale trattò egregiamente del problema della scuola, e, come egli stesso ebbe a dichiarare, si trattenne dal portare la voce delle sue idee politiche in merito specialmente ai mezzi adatti a rinsanguare il bilancio della P. L. per mantenere la discussione in un campo estraneo alle questioni di parte.

Infine il prof. Caldi eruttò per fortuna poche parole..... secondo il solito, le quali dalla maggior parte del pubblico furono compatite.

Avrebbe dovuto parlare anche l'on. A. Cabrini, ma fu impossibilitato ad intervenire da precedenti impegni.

Venne in ultimo approvato un ordine del giorno reclamante radicali riforme nelle leggi e negli ordinamenti scolastici, dall'Asilo alla scuola popolare, e migliori sorti per gli insegnanti.

Il nostro volantino fu letto ed apprezzato. Si era ottenuto dalla Commissione il permesso di far trovare le copie di questo in ogni palco e posto distinto, e si era già fatto; quando accortosene il maestro..... muratore Cesare Manucci comandò, non sappiamo con quale autorità, che venissero tolte, adducendo per ragione che quella non era una serata di prima donna. Egli se ne intenderà più di noi; ma si vede che la Commissione non la pensava precisamente così; poichè fece cadere dal loggione tanti cartellini multicolori proprio come si fa nelle serate delle prime donne.

Il terremoto si fece sentire due volte la notte tra il 23 e il 24 corrente, in senso ondulatorio, durando parecchi secondi.

Nuovi negozi. — Nei giorni passati abbiamo potuto ammirare la stupenda mostra di mobili artistici nel nuovo locale sotto il portico del palazzo della Congregazione di Carità. Ve ne sono di ogni stile e maniera, dai più semplici a quelli lavorati con finissimo intaglio. Non manca altresì qualche mobile del nuovissimo stile floreale, di fattura e gusto finissimo. Nè si creda che tali mobili siano d'importazione straniera, ma vengono tutti eseguiti dal fabbricante Aristide Valzania e dai suoi lavoranti nell'Istituto Artigianelli. Per la eccellente esecuzione, solidità ed eleganza dei suoi mobili il Valzania si è acquistata una numerosa e scelta clientela. Noi gli auguriamo che la nuova mostra artistica dei suoi lavori gli procuri sempre nuovi ed ottimi affari.

— I sigg. Candoli & Foschi sotto lo stesso portico e la sig. Argia Bazzocchi in via Dandini hanno inaugurato i loro nuovi negozi ampliati e forniti di grande assortimento di merce.

Al Saggio che gli alunni dell'Asilo infantile eseguirono, nel Casino del Teatro, mercoledì 24 intervenne un pubblico scelto e numeroso (anzi troppo numeroso, tanto è vero che molte signore non poterono entrare). I piccoli alunni eseguirono molto bene gli esercizi di recitazione, di canto e ballo.

Parisina da Cesena. — Mercoledì sera, nel nostro Comunale, Parisina di Domenico Tumiati ebbe un successo completo, entusiastico.

Il pubblico eletto saluto con vere ovazioni Domenico e Gualtiero Tumiati e il Maestro Vittore Veneziani.

La sig. Maria Grisi-Ghiselli ha ottenuto un nuovo trionfo al Comunale di Teramo nell'*Aida* che ora si sta rappresentando. I giornali di quella città sono pieni di elogi.

Nuovo farmacista. — All'Università di Bologna si è recentemente laureato il concittadino Dell'Amore Giovanni. — Rallegramenti.

Grave disgrazia. — Tal Giovanni Raffelli, d'anni 68, procaccia postale di Formignano, caduto dal birocchino cessava di vivere quasi all'istante.

È aperto il concorso, fino al 3 luglio, per il posto di agente rurale per le frazioni di Tessello, Paderno, S. Mamante e Lugarara, retribuito con L. 300 annue. Domande e schiarimenti alla Direzione Provinciale Poste e Telegrafi in Forlì a mezzo anche del nostro Municipio.

Cesena-Cesenatico. — Il servizio di questa corriera col 5 luglio verrà assunto dalla lega vetturini. Prezzo ed orario come pel passato, tranne il ritorno della prima corriera, che nei giorni feriali si effettuerà alle 21,30 e nei festivi alle 22.

Banda Militare. — Programma da eseguirsi domani 28, dalle 20,30 alle 22, in piazza V. E.:

1. Marcia — Vittoria — PARISI.
2. Sinfonia — *La Muta di Portici* — AUBER.
3. Finale Atto III — *Manon Lescaut* — PUCCINI.
4. Finale Atto I — *Aida* — VERDI.
5. Serenata — *La Bella di Porta Trova* — RUSSO.

Lunedì 29, alla stess'ora, in piazza Fabbri:

1. Marcia — Firenze — MASINI.
2. Waltzer — *Le Sirene* — WALDTEUFEL.
3. Pot-Pourri — *L'Africana* — MEYERBEER.
4. Finale II — *Lucia di Lammermoor* — DONIZETTI.
5. Mazurka — *Ida* — WEBER.

La Fira d' San Pir, il notissimo numero annuale illustrato che si pubblica da 18 anni con sempre maggiore diffusione non solo in Faenza ma in tutta la regione romagnola ed emiliana, quest'anno contiene i seguenti articoli:

« I Denti, prosa - Angelo Masini, sonetto - Gita in campagna, scene - Lettera di Lovigi Gianfuzi - Bohème, operetta in quattro atti - Un Uomo illustre Faentino, prosa - Un Uomo illustre Romagnolo, prosa - La Dmenga a Fenza, dialogo - L'Automobil, Al Port averti, E Palazz Strozzi, sonetti - L'Avvocato Peroni reduce dal Carcere visita Lovigi Gianfuzi, dialogo - Il Telegrafo senza fili prosa - Scene dal vero - Componimento di esame del nipote di Gianfuzi, prosa - Rivista teatrale. »

Porta ancora splendide illustrazioni, fra le quali i ritratti dei principali esecutori della *Bohème* e della *Tosca* rappresentate al Comunale di Faenza nell'inverno passato, e della *Traviata* e *Pescatori di Perle* che ora si stanno rappresentando. Magnifico il ritratto recente dell'illustre comm. Angelo Masini. Riuscitissimo quello del valente tenore Alemanno Alemanni, che l'anno scorso a Cesena cantò con buon successo la *Manon-Lescaut* del Puccini.

In Cesena è vendibile (cent. 10) presso l'Edicola.

Pavaglione. — Bollettino settimanale della quantità dei bozzoli venduti e prezzo massimo, medio, minimo.

Sabato 20	Kg. 12353,650 a L.	4,50	4,162	2,60
Domenica 21	» 18246,340	» 4,50	4,123	2,60
Lunedì 22	» 15374,170	» 4,60	4,215	2,60
Martedì 23	» 12264,120	» 4,60	4,266	2,60
Mercoledì 24	» 14836,860	» 4,65	4,228	2,60
Giovedì 25	» 14233,370	» 4,50	4,053	2,60
Venerdì 26	» 9598,460	» 4,40	4,010	2,60

Rip. settim. prec. Kg. 55012,185 - Totale Kg. 151919,155.

Lodevoli iniziative locali. — Apprendiamo con piacere che in seno al Consorzio Agrario si è costituita una proficua « Società di esportazione di Frutta e Ortaggi » che già ha iniziato i suoi lavori. Con ciò il Consorzio non intende menomamente attaccare i commercianti e gli esportatori, i quali fanno il loro interesse, ma solo dimostrare ai proprietari agricoltori, una volta di più, i notevoli vantaggi diretti ed indiretti della cooperazione rurale.

Modificazioni ai vaglia. — Col 1 Luglio sono introdotte le seguenti modificazioni:

1. A scelta del mittente i vaglia possono essere in-
postati senza busta ed hanno corso in franchigia, ovvero possono essere spediti chiusi in busta, ma in tal caso sono soggetti alla tassa delle lettere.

2. Ai destinatari è recapitato il vaglia anzichè l'avviso.

3. È ammessa la girata.

Movimento della popolazione dall' 11 al 25 corr.:

NATI 49. — Cecchini Iolanda di Luigi murat., subb. S. Maria. Merendi Anita di Gius. mur., via Zeffirino Re. — Diamanti Nella di Urbano calz., via Milani. — Mazzavillani Aldo di Salvatore verniciat., via Verzaglia. — E N. 45 nel Forese.

MORTI 32. — Ruboli Maria ved. Moretti, 74, mass., piazza Agucelli. — Viroli Antonio di Agost. oper., m. 19, corso Garibaldi. Grapadelli-Corelli Maria ved. Caporali, 62, traffic., via Quattordici. Corazzi Lucia, 70, mass., via Isci. — Mastacchi Demetrio, 50, pens. coniug., via Stufe. — Macari Tonino di Carlo traff., g. 36, via Uberti.

ALL'OSPEDALE: Ricchi Luigi, 66, col. ved. — Flora Bernardo, m. 13. — Foschi Mario di Gio., m. 6. — Fusaroli Emilia, 20, bracc. E N. 22 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 18.

Ghini M.se Ferdinando, 62, poss. con Neri Giovanna, 34, mass. Stambazzi Pietro, 27, neg. di Sogliano con Balestra Pia, 20, mass. Sirotti Luigi Antonio, 45, pens. con Borghetti M. Rosa, 39, mass. Colli Arturo, 29, giornal., con Pasini Caterina, 21, mass. — Bettini Egisto, 26, music. con Farabegoli Teresa, 22, mass. — Buratti Aristide, 29, scriv. con Simoncini Adele, 21, sarta. — Guidi Aristide, 25, falegn. con Alberti Maria, 22, sarta. — E N. 11 del Forese.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 22.

Pavirani Egisto stud. con Giorgi Jole benest. — Placucci Gius. con DegliAngeli Amelia poss. — E N. 20 del Forese.

Nel mese di Maggio si ebbe questo movimento:

NATI 142 - Legittimi m. 58, f. 58 - Illegittimi m. 7, f. 12 - Esposti m. 2, f. 2 - Nati-morti m. 1, f. 2. MORTI 58 - m. 36, f. 35.

RICHIESTE DI PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 41.

MATRIMONI 39. - Figli legittimati col matrimonio 29.

IMMIGRATI (iscritti nel Reg. Popolaz. stabile) N. 56.

EMIGRATI (cancellati dal » » ») N. 71.

» a scopo di lavoro con passaporto N. 41,

per l'interno 13 - per l'estero 28.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Affittasi nella palazzina del sig. Zanucoli Filippo, fuori porta S. Maria, collina S. M. del Monte, un Appartamento al I. piano, con una camera, a pianterreno, per una famiglia di poche persone. Per schiarimenti al Negozio del sig. Antonio Piumana.

Profumerie BERTINI VENUS

Crema Venus, vaso L. 1,50, più cent. 20 per posta: vaso Vasi L. 4,50, Irancelli di porfo.
Dentifrici Venus, in pasta L. 2,50 la scatola, più cent. 60 per posta. *Crema* L. 2,75 il flacone, più cent. 60 per posta; *in polvere* L. 2,25 la scatola, più cent. 15 per il porfo.
Estratto Venus, flacone L. 4,50, più cent. 60 di posta; 3 flac. L. 12,75, Irancelli di porfo.
Lozione Venus, (acqua per capelli, *senza* *alcol* e *alcol*), per il porfo, L. 1,75, più cent. 20 per il porfo.
Vellutina Venus, bianco, rosso, o pisolino, scatola porcellana L. 2,75, più cent. 60 di posta; 3 scatole L. 2,75, più cent. 60 di posta.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTINI & C., Milano.



Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA

CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

Calmante pei Denti EMORROIDI - GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flossione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flossione stessa. — Lire UNA la boccetta.

Polvere Dentrificia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze. — Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta. Spedizione franca.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In CESENA: Farmacia GIORGI.

AI REV. SACERDOTI

In seguito ad accordi presi con una delle più accreditate fabbriche estere di stoffe

che ci ha concesso l'esclusiva per tutta Italia, possiamo disporre per sacerdoti: Tibet, Merinos, Saglia, Saglietta, Orleans, Alpakas, Rasati, Lattus, Cheviet.

Altezze da m. 1,20 a 1,50: PREZZI da L. 3 a L. 6,50. Le stoffe sono in tutta lana: colori garantiti. — I prezzi sono d'impossibile concorrenza.

Si mandano campioni con prezzi, dietro invio di cent. 50 che vengono rimborsati alla prima commissione.

I Sigg. Sacerdoti che acquistano da noi hanno un ribasso effettivo dal 25 al 40 0/0. Rivolgersi direttamente all'AGENZIA COMMERCIALE ADRIATICA - Ancona

MEMENTO

Prima di acquistare statue religiose, apparati sacri di qualsiasi genere e colore chiedere preventivi e proposte con cartolina doppia alla nostra Agenzia.

La merce non si spedisce che dietro invio anticipato del prezzo o in assegno. Non si risponde a chi non accompagna cartolina o francobollo per la risposta.

Le spedizioni vengono eseguite in giornata.

TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Villa, Vedute, Ritratti, ecc., le proprie
CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;
INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5,35 in più.



NOVITÀ

30

RITRATTI

per sole

Lire 2. =



Si eseguono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia spedita che viene ritornata intatta. - 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24 di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni. Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline postali, francobolli, breloques, medaglioni, ecc. Spedizione in assegno o cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione.

Formiamo altresì 30 cartoncini per L. 1 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti cornicette. Stabilimento Fotografico Artistico Industriale N. RICCARDI, Corso Garibaldi, 95 - MILANO.

VICHY

Bottiglie

FARMACIA. MONTEMAGGI CESENA

Quest'acqua purissima, dissetante, rinfrescante, agisce beneficamente nei catarrhi di stomaco e dell'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

Polveri

Scifoni

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi ed Unguento Fattori**. - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C., Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro la GOTTA

Artrite - Renella usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Fiacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI

di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori. Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro. Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono rivolgersi a Tranquillo Ravasio — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMAL, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori**. — Fiacone L. 2, dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie. Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro le TOSSI

Bronchiti - Catarrhi usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori**. Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausea).

Io Anna Csillag

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare: agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5 Un vaso doppio » 8

Spedizione postale giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche

Anna Csillag
I. Graben N. 14, VIENNA.



LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli sono preparate con i medesimi sali dell'Acqua naturale di Vichy e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

POLVERI VICHY ALBERANI

Specialità della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione, 11, Bologna e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina-vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bottiglie. = Lire 1,50 due scatole per 20 bottiglie tranche.

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. C.

- G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità L. 0,50
- R. MURRI. Alla "Voce della Verità," » 0,05
- A. PAVISSICH. E morale il socialismo? » 0,05
- D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia » 0,10
- A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli. » 0,50
- G. GOGIOSO. Palingenesi sociale » 1,—
- R. MURRI. Conservatrice la Chiesa? » 0,05
- L. GIULI. Dell'incrudeltà contemporanea » 1,—
- S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi. » 0,75
- F. PERA. Tocchi in Penna. » 2,—

- G. SEMERIA. Il P. Lacordaire o un' anima di oratore cristiano al secolo XIX L. 1,25
- A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana » 0,15
- Istruzioni per la fondaz. di società operaie » 0,20
- Una predica d. c. di C. Prampolini » 0,05
- Il Contraddittorio Pavissich-Morgari » 0,10
- Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior. » 0,20
- Popolo, i tuoi diritti! » 0,10
- Critica alla Predica del Natale di Prampolini » 0,05
- Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.) » 0,05

Deposito in Cesena presso IL SAVIO - Contrada Carbonari, 4.